**ALLEGATO 2 - Sezione “A” - Richiesta di contributo**

*(Fac simile da presentarsi su carta intestata del soggetto proponente)*

**Alla Regione Marche**

**Servizio Sviluppo e Valorizzazione**

**delle Marche**

**P.F. Beni e Attività Culturali**

**Via Gentile da Fabriano, 9**

**60125 Ancona**

**regione.marche.funzionebac@emarche.it**

**OGGETTO:** **Avviso pubblico per la concessione di “Contributi per installazioni artistiche** **di light design per la valorizzazione dei borghi e centri storici” - Annualità 2021**

Il sottoscritto **MASSIMO BALDINI** nato a **MATELICA** Prov (**MC**) il **09/04/1950** e ivi residente , in Vocabolo Palombara n. 10, codice fiscale BLDMSM50D09F051C in qualità di legale rappresentante del Comune di MATELICA sede legale VIA SPONTINI N.4 62024 MATELICA (MA) codice fiscale/P. IVA 00033120437 e-mail [comune@comune.matelica.mc.it](mailto:comune@comune.matelica.mc.it) PEC [protocollo.comunematelica@pec.it](mailto:protocollo.comunematelica@pec.it)

telefono +39 0737 781811

Responsabile di riferimento: Ing. Ronci Roberto

e-mail [roberto.ronci@comune.matelica.mc.it](mailto:roberto.ronci@comune.matelica.mc.it) tel. 02-04-2021

**CHIEDE**

ai sensi della DGR n. 227 dell’ 01/03/2021, di poter usufruire di un contributo per interventi di ‘light design’ per la valorizzazione dei borghi e centri storici, con il seguente progetto:

**Titolo progetto:** CONNEXIO

**Comune:** MATELICA

**Luogo/luoghi interessato/i dall’intervento (contesto di riferimento):**

Area verde situata adiacente ai Giardini pubblici di Matelica, comprendente anche il Giardino delle Biodiversità e il Parco della rimembranza (già esistenti). La zona ha un’area di circa 5.514 mq e si trova in posizione strategica sul territorio comunale in quanto è circondata da: strutture culturali e religiose, strutture sportive e commerciali, quartieri residenziali, vere e parcheggi.

**Descrizione sintetica:**

*Obiettivi e risultati attesi (maggiori informazioni saranno fornite nella scheda-progetto).*

*“Tutto il progetto si pone l’arduo compito di ristabilire un contatto tra chi abita lo spazio e lo spazio stesso, tra ambiente e tessuto sociale, nel pieno rispetto ambientale, culturale e umano, attraverso l’utilizzo delle più innovative tecnologie ad oggi a disposizione.*

*La partecipazione delle persone che abitano e vivono il luogo è fondamentale e questo progetto si fornisce di due semplici strumenti: la luce e le persone.*

*Per questo motivo si parla di Social Lighting.*

*L’intervento va a valorizzare una parte di un territorio fortemente messo alla prova dal sisma 2016 che ha creato grandi spaccature a livello socio-economico, con l’auspicio di dare un piccolo segno di rinascita.*

*Gli obiettivi del progetto sono:*

* *Ristabilire un contatto tra chi abita lo spazio e lo spazio stesso (tra ambiente e tessuto sociale).*
* *Ristabilire la connessione tra la natura e lo spazio celeste, tra lo spazio terrestre e gli esseri umani.*
* *Interazione sociale e culturale attraverso le nuove tecnologie per il lighting (Smart light, wifi e app).*
* *Risparmio energetico.*
* *Far diventare la luce un’esperienza tramite la compartecipazione e la creazione di scenari luminosi (regie luminose) talvolta diversi.*
* *Utilizzare la luce come strumento di riqualificazione e di recupero d’identità di un luogo, rendendolo attraente accessibile e fruibile.*
* *Valorizzare, promuovere e apprendere la storia, la cultura del paese, la memoria, le scienze naturali e le scienze astronomiche attraverso la light art ed il lighting design.”*

**Periodo di attuazione dell’intervento** dal 1 luglio 2021 al 31 dicembre 2021

**Costo totale dell’intervento €** 54.800,00

**Quota a carico della Regione Marche €** 41.100,00

**Quota di cofinanziamento €** 13.700,00 **pari al** 25 %

**DICHIARA**

altresì, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali cui potrebbe andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione di atti falsi, con particolare riferimento a quanto disposto dall’art. 76 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.:

* che gli interventi saranno realizzati nel borgo o nel centro storico;
* che ha preso visione di tutte le modalità di accesso al contributo e di accettare incondizionatamente tale procedura e relativi adempimenti;
* che l’ente locale rappresentato ha sede legale ed operativa nella regione Marche, non si trova in stato di scioglimento o liquidazione e non è sottoposto a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
* di garantire la copertura di eventuali disavanzi con risorse proprie;
* di garantire, in caso di ammissione al contributo, la copertura finanziaria della propria quota di finanziamento pari al 25 % del costo complessivo del progetto;
* che tutte le voci individuate nel piano dei costi sono riconducibili alla tipologia di ‘spesa investimento’;
* di non aver beneficiato di contributi per sostenere le medesime voci previste dal progetto da parte di altri soggetti pubblici o privati;
* che per il progetto sopra descritto *(barrare la casella che interessa):*

x non è stata presentata altra richiesta di contributo alla Regione Marche;

□ è stata inoltrata rinuncia a richiesta di contributo già presentata ai sensi di altra legge regionale per sostenere le medesime voci previste dal progetto (*allegare copia della lettera di rinuncia*);

* di acconsentire al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali in conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR);
* di impegnarsi, in caso di concessione del contributo, ad evidenziare il ruolo della Regione Marche in tutte le iniziative di comunicazione pubblica degli interventi realizzati nell’ambito del progetto finanziato.

Si allegano alla presente:

* scheda progetto con l’indicazione dettagliata degli interventi che si intendono realizzare e i nominativi del Responsabile di progetto e del ‘Light designer’ (Allegato 2 - Sezione “B”);
* piano finanziario ed analisi dei costi (Allegato 2 – Sezione “B”);
* cronoprogramma (Allegato 2 – Sezione “C”);
* dichiarazione sostitutiva di atto notorio (Allegato 2 – Sezione “E”);
* scheda sintetica di progetto (Allegato 3);
* curriculum del “Light designer”;
* carta d’identità “Light Designer”
* curriculum del “Responsabile di progetto”;
* carta d’identità “Responsabile di progetto”;
* certificato di Diploma Accademico di Secondo Livello del Light Designer;
* tavole di progetto preliminare.

Il sottoscritto si assume ogni responsabilità circa l’esattezza dei dati forniti e dichiara pertanto di essere consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000.

Matelica, lì 02-04-2021

In fede

IL SINDACO DI MATELICA

DOTT. MASSIMO BALDINI

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

(Firma del legale rappresentante)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

*La Regione Marche in conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) informa sulle modalità di trattamento dei dati forniti dai partecipanti.*

*Il Titolare del trattamento è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona. Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.*

*La casella di posta elettronica, cui potrà indirizzare questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è:* [*rpd@regione.marche.it*](mailto:rpd@regione.marche.it)*.**Il responsabile del trattamento dei dati è il dirigente della P.F. Beni e attività culturali.*

*Le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali sono quelle di consentire l’accertamento dell’idoneità dei concorrenti a partecipare alla procedura di affidamento in oggetto e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l’art. 80 del D. lgs. 50/2016.*

*I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati potranno essere comunicati ai soggetti pubblici e privati di competenza per la verifica delle autocertificazioni presentate dai concorrenti e non saranno diffusi.*

*Il periodo di conservazione, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato, ed è per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.*

*Al titolare dei dati competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere l’accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento; potrà inoltre esercitare il diritto alla portabilità dei dati. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.*

**ALLEGATO 2 - Sezione “B”**

**Scheda progetto**

**Avviso pubblico per la concessione di**

**“Contributi per installazioni artistiche di light design per la valorizzazione dei borghi e centri storici” - Annualità 2021**

*(fac simile da presentarsi su carta intestata del soggetto proponente)*

**Alla Regione Marche**

**Servizio Sviluppo e Valorizzazione delle Marche**

**P.F. Beni e Attività Culturali**

**Via Gentile da Fabriano, 9**

**60125 Ancona**

**regione.marche.funzionebac@emarche.it**

**SOGGETTO PROPONENTE: *Comune di Matelica***

**­TITOLO DEL PROGETTO: *“CONNEXIO”***

**LOCALIZZAZIONE E TIPOLOGIA DELL’INTERVENTO**

Area verde situata adiacente ai Giardini pubblici di Matelica, comprendente anche il Giardino delle Biodiversità e il Parco della rimembranza (già esistenti). La zona ha un’area di circa 5.514 mq e si trova in posizione strategica sul territorio comunale in quanto è circondata da: strutture culturali e religiose, strutture sportive e commerciali, quartieri residenziali, vere e parcheggi.

Il progetto si basa sul Social Lighting e si pone come obiettivo principale quello di ristabilire un contatto tra chi abita lo spazio e lo spazio stesso, tra ambiente e tessuto sociale, nel pieno rispetto ambientale, culturale e umano, attraverso l’utilizzo delle più innovative tecnologie ad oggi a disposizione.

**PRINCIPALI FIGURE COINVOLTE NEL PROGETTO:**

1. **Responsabile del progetto (OBBLIGATORIO)**

Nominativo: *Arch. Santoni Fulvio*

Ruolo: *Gestisce e coordina la progettazione artistica e culturale, la loro attuazione e promozione e il coinvolgimento di stakeholder attivi sul territorio, al fine di favorire il coinvolgimento delle comunità e dei soggetti economici e produttivi locali nei processi di creazione artistica*.

Indirizzo: *Sede legale studio di architettura:* *C.so V. Emanuele II, 60 – 62032 Camerino (MC)*

Recapito telefonico: *346/7007035*

**2) ‘Light designer’ (OBBLIGATORIO)**

Nominativo: *Santoni Silvia*

Indirizzo: *Residente in Via Emilio Savonanzi n. 1 62032 Camerino (MC)*

Recapito telefonico: 340/7688804

1. **Eventuali esperti di settore** **attivi nel territorio che collaborano al progetto (NON OBBLIGATORIO)** come, ad esempio: architetti, paesaggisti, designer, artisti, fotografi, ecc.:

*Arch. Pecchia Gianluca*

**DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO**\*

*(Oggetto, localizzazione, descrizione delle fasi principali dell’intervento, finalità, risultati attesi, quadro economico, copertura finanziaria e qualsiasi informazione ritenuta utile ad una completa e corretta valutazione della proposta, corredata da eventuali elaborati grafici e fotografici).*

***INQUADRAMENTO TERRITORIALE:***

*La zona oggetto della riqualificazione mediante l’intervento di Light Design, è una parte di terreno che si trova adiacente ai giardini pubblici comunali, sul retro degli stessi. Ad oggi, tale zona è sono di passaggio e caduta nel dimenticatoio, nonché pericolosa in quanto lo scarso livello di illuminazione lascia via libera all’aggregazione di persone poco raccomandabili e poco sicure.*

* *A NORD della zona si trova Porta Molini (antica porta d’ingresso alla Città) e il centro storico della Città di Matelica ed il complesso del Monastero della Beata Mattia, esso ebbe una funzione anche difensiva come dimostra la presenza di un alto campanile, risalente alla seconda metà del ‘400, che servì sicuramente da luogo di avvistamento.*
* *A SUD si trova il polo commerciale con molte attività e negozi di qualsiasi tipo.*
* *AD EST ci sono i giardini pubblici comunali e il polo sportivo più importante della città che ospita la piscina comunale, il campo da basket, calcetto e pallavolo, nonché i quartieri residenziali limitrofi alla stazione dei treni.*
* *A SUD-OOVEST si trova uno dei più grandi quartieri residenziali della Città, sulla strada che conduce al Comune di Esanatoglia.*
* *AD OVEST si trova l’area camper, il percorso “Cavetta Mountain bike XC” e un comodo e ampio parcheggio pubblico.*

*Riepilogando quindi, la zona ha un’area di circa 5.514 mq e si trova in posizione strategica sul territorio comunale in quanto è circondata da: STRUTTURE CULTURALI E RELIGIOSE, STRUTTURE SPORTIVE E COMMMERCIALI, QUARTIERI RESIDENZIALI, VERDE E PARCHEGGI.*

***SOCIAL LIGHTING - ANALISI SWOT - DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO E LIVELLI DI INTERVENTO:***

*Può la luce ridare vita a un luogo che ha perso la propria identità? Questo è il quesito a cui il Social Lighting cerca di dare risposta.*

*Sempre maggiore attenzione viene posta, soprattutto in ambito internazionale, sull’impatto che la luce può avere sul “sociale” e sul modo in cui la comunità vive gli spazi durante le ore di buio. Questo approccio è molto interessante, poiché permette di rendere gli spazi urbani più accessibili e vivibili da parte dei cittadini anche dopo il calar del sole. Questo significa garantire anche maggiore sicurezza.*

*Alla base dell’approccio del Social Lighting, c’è principalmente uno strumento di indagine e progettazione, volto ad identificare le criticità del luogo: l’indagine S.W.O.T. (Strenghts; Weakness; Opportrunities; Threats) che determina opportunità, minacce, forze e debolezze dell’area urbana oggetto di intervento. L’analisi è una delle metodologie più diffuse per la valutazione di fenomeni che riguardano il territorio, l’oggetto della valutazione dev’essere analizzato in modo da mettere in evidenza tutte le caratteristiche, le relazioni e le sinergie con altri progetti.*

*La S.W.O.T. distingue tra loro fattori “interni” ed “esterni”:*

*• i punti di forza e debolezza sono fattori interni,*

*• rischio ed opportunità sono portati da fattori esterni.*

*Nel nostro caso, i punti di forza analizzati sono:*

*- Localizzazione centrale STRATEGICA del sito d’interesse con zone limitrofe di varia natura (commerciale, sportiva, residenziale, storico-culturale, religiosa).*

*- Area verde naturale.*

*I punti di debolezza sono:*

*- Zona degradata e di solo passaggio, non di permanenza.*

*- Nessuna personalità, nessuna identità.*

*- Nonluogo.*

*Le opportunità sono:*

*- Fruibilità e aggregazione per tutte le età.*

*- Sostenibilità ambientale.*

*- Vivacità culturale.*

*- Cambio del paradigma della visione, della percezione notturna dello spazio vissuto.*

*Le eventuali minacce sono:*

*- Delinquenza e criminalità.*

*- Scarso livello di sicurezza per gli utenti.*

*- Non sfruttamento costruttivo dello spazio.*

*E’ possibile intervenire e modificare la natura delle variabili che fanno parte del sistema interno e che possono influenzarlo, mentre risulta necessario individuare e tenere sotto controllo le variabili esterne al sistema, che hanno la possibilità di condizionarlo e che non possono essere modificate (al contrario dei fattori interni), in modo da prevenire gli eventi negativi a favore di quelli positivi.*

*Per riassumere, l’analisi è utile per evidenziare le opportunità di sviluppo dell’area in esame, attraverso la valorizzazione degli elementi di forza e da una limitazione delle debolezze e dei rischi.*

*Questi elementi vengono rappresentati graficamente secondo la Matrice dell‘analisi S.W.O.T. che si riporta nelle tavole di progetto.*

*In seguito a questa attenta e accurata analisi, sono stati stilati degli obiettivi di progetto sulla base dei quali vengono poi stabiliti i livelli di intervento.*

*OBIETTIVI:*

*• Ristabilire un contatto tra chi abita lo spazio e lo spazio stesso (tra ambiente e tessuto sociale).*

*• Ristabilire la connessione tra la natura e lo spazio celeste, tra lo spazio terrestre e gli esseri umani.*

*• Interazione sociale e culturale attraverso le nuove tecnologie per il lighting (Smart light, wifi e app).*

*• Risparmio energetico.*

*• Far diventare la luce un’esperienza tramite la compartecipazione e la creazione di scenari luminosi (regie luminose) talvolta diversi.*

*• Utilizzare la luce come strumento di riqualificazione e di recupero d’identità di un luogo, rendendolo attraente accessibile e fruibile.*

*• Valorizzare, promuovere e apprendere la storia, la cultura del paese, la memoria, le scienze naturali e le scienze astronomiche attraverso la light art ed il lighting design.*

*LIVELLI DI INTERVENTO:*

*Il progetto è basato su differenti livelli volti a generare un clima coinvolgente, dal forte impatto emozionale sia sul piano visivo che del pensiero, essi sono i seguenti:*

*- Livello di luce funzionale,*

*- Livello narrativo,*

*- Livello di scenario*

*- Livello spaziale,*

*- Livello di luce d’atmosfera,*

*- Livello artistico,*

*e corrispondono ai livelli di fruibilità da parte del pubblico.*

***CENTRI PROGETTUALI:***

*Il progetto di illuminazione dell’area oggetto di riqualificazione è suddiviso come i seguenti centri:*

*- Illuminazione funzionale area verde libera ILLUMINAZIONE GENERALE,*

*- Illuminazione degli “oggetti culturali” ritrovati, ILLUMINAZIONE ARTISTICA, D’ACCENTO E DI PARTECIPAZIONE CULTURALE,*

*- Illuminazione area giardino delle biodiversità ILLUMINAZIONE FUNZIONALE E D’ATMOSFERA,*

*- Illuminazione parco della rimembranza ILLUMINAZIONE SCENICA.*

***DESCRIZIONE DEL PROGETTO, DELL’IMPATTO VISIVO NEL CONTESTO E FATTIBILITA’ TECNICA:***

*L’illuminazione generale della zona verde libera è stata pensata sotto l’obiettivo principale del “Risparmio energetico”, essa infatti è totalmente costituita da corpi illuminanti LED ad alto rendimento energetico e verrà programmata, in modo tale da accendersi solo nel momento in cui viene rilevata la presenza di esseri umani in movimento nella zona circostante. In questo modo, nei momenti in cui lo spazio risulta deserto, si evita l’inutile spreco di energia elettrica. Tali sistemi di illuminazione saranno montati su pali di altezza massima 5 mt e in fase di progetto definitivo sarà accertato che durante il giorno le ombre portate dei suddetti pali non vadano a coprire i due orologi astronomici che verranno installati nell’area.*

*Il rilevamento della presenza degli esseri umani nella zona, viene mappato grazie all’ausilio di speciali sensori LIDAR (acronimo dall'inglese Light Detection and Ranging o Laser Imaging Detection and Ranging), una tecnica di telerilevamento che permette di determinare la distanza di un oggetto o di una superficie utilizzando un impulso laser. Come per il radar, che al posto della luce utilizza onde radio, la distanza dell'oggetto è determinata misurando il tempo trascorso fra l'emissione dell'impulso e la ricezione del segnale retrodiffuso. La sorgente di un sistema LIDAR è un laser, ovvero un fascio coerente di luce a una precisa lunghezza d'onda, inviato verso il sistema da osservare.*

*Nell’area verde libera, verranno installate delle sculture quali il globo di Matelica e l’Emiciclo Romano di Montefiore dell’Aso, esse godranno di una l’illuminazione d’accento. Prima di entrare nel particolare, è bene effettuare dei brevi cenni storici a riguardo:*

*Il Globo è un’oggetto estremamente raro, quasi unico al mondo, di particolare interesse scientifico oltre che storico e archeologico, è la sfera di marmo iscritta utilizzata come orologio solare. Rinvenuta in circostanze del tutto fortuite nel 1985 durante i lavori di ristrutturazione di alcuni ambienti del piano terra del Palazzo del Governo. Sulla superficie del globo vi è tracciato, un diagramma costituito da tre cerchi concentrici corredati da nomi in greco, abbreviati e non, che indicano il solstizio invernale, le costellazioni dello Zodiaco e il solstizio estivo. Poteva essere così utilizzata come calendario astrologico, in base alla posizione dell’ombra sul diagramma a cerchi concentrici nei tratti indicati dai segni zodiacali, e come orologio seguendo il passaggio dell’ombra sui fori numerati corrispondenti alle ore diurne; la funzione di mostrare il rapporto temporale tra il giorno e la notte per ogni periodo dell’anno si manifestava attraverso i cerchi concentrici e l’arco che li interseca.*

*l’Emiciclo Romano di Montefiore dell’Aso è anch’esso un orologio solare di epoca e costruzione Romana, che ha il compito di mostrare lo scorrere delle ore durante la giornata, grazie al passaggio della luce solare su di esso. Ha una forma semicircolare e concava, costituito in pietra e presenta delle scanalature in concomitanza delle 12 ore del giorno. L’oggetto è stato donato al Comune di Matelica che vuole valorizzarlo dandogli nuova luce esattamente come al sopradescritto globo.*

*Entrambi gli oggetti sono da considerarsi “ritrovamenti” storici di altissima valenza culturale che deve essere evidenziata ed esaltata e che grazie all’illuminazione d’accento fruita anche durante le ore serali.*

*Tale illuminazione artificiale quindi, ha il compito essenziale di mostrare il funzionamento di suddetti oggetti di notte, simulando il comportamento che ha la luce solare durante il giorno. Per far ciò ci si deve avvalere delle tecnologie elettroniche più innovative che il mercato propone e di una attenta e specifica programmazione remota e di software che permettono al Light Design la creazione di scene luminose.*

*Tali scene luminose, attraverso il wifi e applicazione smartphone saranno utilizzate e gestite come “strumento didattico” e di comprensione, oltre che di valorizzazione dei suddetti “oggetti culturali”.*

*Le scene luminose saranno create mediante il modernissimo “Software Mosaic Designer”, di ETC Company, che permette l'importazione di piani di progetto per il layout del sistema, il posizionamento di apparecchi di illuminazione e altri dispositivi nel piano, la modifica di trigger e linee temporali, la selezione di colori specifici, la programmazione di effetti speciali, la mappatura dei pixel su un array, la riproduzione di video clip, la visualizzazione dei risultati ed il caricamento del spettacolo creato dal Light Designer.*

*La parte hardware del “Mosaic” si installa direttamente dentro il quadro elettrico specifico della nuova rete elettrica per il nuovo progetto e andrà poi cablato in maniera specifica. Esso può comunicare con un router wifi che gli permette di essere messo in collegamento con l’utente finale tramite applicazione smartphon.*

*Il Globo sarà illuminato tramite un sistema su pali orientati lungo l’asse EST-OVEST (asse che percorre il sole dal sorgere al tramontare) mediante n. 13 corpi illuminanti a LED, con temperatura di colore bianco caldo (3.000 K – 4.000 K) opportunamente puntati in modo da proiettare ogni fascio corrispondente all’inclinazione che il sole ha in ogni determinata ora del giorno.*

*Mentre l’Emiciclo Romano sarà illuminato con la metodologia caratteristica che si utilizza per le sculture, illuminazione frontale di ¾ e controluce, quindi esaltandone il volume dell’oggetto, il materiale e la forma. Il metodo utilizzato per il globo non sarà replicabile anche per l’Emiciclo in quanto in quanto oggetto di forma concava che produrrebbe una serie di ombre portate e rovinerebbe la lettura oggettiva della sua funzione.*

*Tale illuminazione su pali sarà di altezza relativa al minimo indispensabile che occorrerà per inclinare e puntare i corpi illuminanti e sarà messa ad una distanza studiata e calcolata che garantisca l’inesistenza delle ombre dei pali e dei corpi illuminanti durante il movimento del sole sull’area, nel trascorrere delle ore diurne.*

*Elemento di valorizzazione importante per i due “oggetti culturali” è la pavimentazione, appositamente studiata e disegnata per rappresentare la funzione degli oggetti.*

*Il basamento del globo avrà la forma di cerchi concentrici come inciso sulla parte del calendario astrologico che delinea gli equinozi e i solstizi. Tali cerchi saranno costituiti da un conglomerato cementizio colato di circa 20 cm di spessore e costituito da un calcestruzzo speciale “fotoluminescente” che può avere anche diverse colorazioni di luminescenza, il suo nome è “BrightStone”. Nell’intercapedine tra un cerchio concentrico e l’altro verranno installate delle barre LED di colore bianco caldo/neutro (3.000 K – 4.000 K) che rimarranno a filo della pavimentazione e la pavimentazione stessa sarà a filo con il piano del terreno.*

*Il basamento dell’Emiciclo romano invece avrà la forma classica di una meridiana, sarà costituito del medesimo materiale utilizzato per il basamento del globo e sarà interposto da barre LED bianco caldo/neutro (3.000 K – 4.000 K) disposte a raggera, simulando proprio graficamente la disposizione delle raggere scalfite sulle meridiane in generale.*

*Il calcestruzzo fotoluminescente ha la capacità di immagazzinare la luce del giorno rilasciandola in modo graduale durante le ore notturne, creando uno speciale effetto artistico e d’impatto, apprezzabile da qualsiasi punto di vista dell’inquadramento dell’area, dando una speciale connotazione di pregio per l’installazione stessa.*

*Il tema cardine di questa scelta di corpi illuminanti, forme e tipologie di illuminazione è il COSMO, inteso come nel linguaggio scientifico, considerato sinonimo di universo, in particolare in relazione al continuum spazio-temporale dentro l'ipotetico multiverso. Tenendo quindi conto del fattore Spazio e Tempo. Ecco che un altro dei principali obiettivi che si pone questo progetto è quello di “ristabilire la connessione tra la natura e lo spazio celeste, tra lo spazio terrestre e gli esseri umani”. A questo obiettivo corrisponde il ruolo artistico e di partecipazione culturale della luce.*

*Un’opera che unisce light art, lighting design, storia, cultura del paese, memoria, scienze naturali e scienze astronomiche.*

*Sempre sul tema del Cosmo, sono state installate delle fibre ottiche di tipo “Side-Glow”, quindi ad emissione laterale della luce, con illuminatore specifico a Led RGBW sui rami della prima fila di alberi posti come sfondo dell’area verde libera. I fasci di fibre ottiche sintetiche “Side-Glow” sono costituiti da code (max 260) aventi un diametro esterno della guaina (PVC trasparente) di 2,7mm, con un diametro ottico delle fibre di 1,7mm, con una lunghezza massima consigliata di 10mt. Non richiedono l’impiego di terminali ma solo del connettore per il collegamento all’illuminatore.*

*Le “Side-Glow” sono disponibili nella composizione multifibra: “FEL-PL”, composti da fibre ottiche sintetiche (PMMA) con diametro 0,75mm intrecciate e da una guaina trasparente in poliuretano, idonea per un utilizzo in ambienti esterni, aventi trattamenti: alghicida, fungicida, resistente agli UV e al cloro.*

*Le fibre ottiche sono di elevata qualità e di ottima durata nel tempo. La trasmissione della luce nello spettro del visibile è decisamente omogenea, così come per la bassa variazione cromatica, sono utilizzate nell’illuminazione scenografica, artistica e scientifica.*

*Questa tipologia di fibra ottica, lascia ampio spazio alla fantasia e alla creatività nelle realizzazioni più disparate. L’intento che si vuole ottenere con questa tipologia di illuminazione artistica è quello di creare una sorta di “tendaggio luminoso”, come un sipario scenico teatrale, che separa l’ambiente dell’area verde libera, illuminato secondo il tema artistico e di partecipazione culturale, da quello a tema scenico e spaziale del Parco della rimembranza; creando quindi una lieve separazione, quasi immateriale e d’effetto, con lo scopo di rendere la seconda zona più appartata, silente e in raccoglimento, rendendola rispettata e rispettosa della sua funzione: la memoria dei caduti della Prima Guerra Mondiale.*

*Quanto al Parco della rimembranza appunto, esso fu istituito nel 1923 e nella forma attuale nel 1927. All’interno di esso erano stati piantati inizialmente n. 170 pini in file simmetriche, ad oggi, quelli rimasti sono n. 65 in totale. Al centro del parco della rimembranza insiste un monumento ai caduti avente sulla cima una sorta di lampada votiva chiamata “Faro della Vittoria”.*

*L’illuminazione pensata per questo spazio è quella che segue appunto il tema scenico spaziale e cioè tramite l’installazione di semplici anelli circolari di luce LED che abbracciano il tronco di ogni albero come una sorta di aureola azzurra, posizionati ognuno con altezza diversa nell’intervallo che andrà tra i 4 mt e gli 8 mt, creando, unitamente al centrale Faro della Vittoria, un effetto di notevole impatto visivo ed emozionale, mettendo in contrasto il colore caldo della luce votiva e il colore freddo BLU degli anelli di luce che abbracciano il tronco, simulacro (testimonianza del passato) visivo di una sorta di ricongiunzione astrale e spirituale.*

*Tutto ciò è stato pensato anche tenendo in considerazione che questo spazio verrà vissuto quest’anno anche in concomitanza del centenario della tumulazione del Milite Ignoto.*

*Infine, l’illuminazione che riguarda il Giardino delle biodiversità è un’illuminazione pensata per creare sì un’atmosfera soffusa e misurata ma anche funzionale, che permetta di poter “leggere” le varie specie arboree presenti nella zona anche in notturna. Saranno utilizzate fonti LED di colore bianco caldo/neutro (3.000 K – 4.000 K) fisse direttamente sul terreno.*

***VALORIZZAZIONE DELL’ IDENTITA’ TERRITORIALE, DELLA STORIA E DEL PATRIMONIO CULTURALE E PAESAGGISTICO DELI LUOGHI INTERESSATI:***

*Come descritto nel paragrafo precedente, il ruolo che la luce svolge in questo progetto, quando si illuminano le installazioni del Globo di Matelica e dell’Emiciclo Romano, è quello di: “valorizzazione culturale”.*

*Mentre quando si illumina il Parco della rimembranza, la luce svolge il ruolo di: “valorizzazione dell’identità territoriale e della nostra storia”.*

*Quando si illumina l’area verde libera e il Giardino delle biodiversità, la luce assume una connotazione di: “valorizzazione del paesaggio e dei luoghi”.*

***COINVOLGIMENTO E PARTECIPAZIONE DELLA COMUNITA’ E DEL TESSUTO SOCIO-ECONOMICO LOCALE:***

*In conclusione, tutto il progetto si pone l’arduo compito di ristabilire un contatto tra chi abita lo spazio e lo spazio stesso, tra ambiente e tessuto sociale, nel pieno rispetto ambientale, culturale e umano, attraverso l’utilizzo delle più innovative tecnologie ad oggi a disposizione.*

*La partecipazione delle persone che abitano e vivono il luogo è fondamentale e questo progetto si fornisce di due semplici strumenti: la luce e le persone.*

*Il titolo di questo progetto è* ***CONNEXIO*** *che in latino sta appunto a significare in parte la parola “connessione”.*

*CONNEXIO è un lightscape, inteso come definizione dell’insieme delle scenografie di luce che svelano ed arricchiscono il paesaggio notturno dello spazio verde, la luce dialoga con il sito in un percorso coinvolgente e conviviale.*

***PROSPETTIVE E RICADUTE A MEDIO E LUNGO TERMINE DELLA PROPOSTA:***

*Questa proposta progettuale vuole essere d’esempio per tutte le zone degradate o non sfruttate all’interno di tutti i comuni del nostro Bel Paese e dimostrare che, con uno strumento così effimero come la luce, si può concretamente restituire la vita ad alcuni luoghi (non luoghi) e cambiarne la visione che le persone hanno degli stessi, permettendo ai luoghi di riacquisire la fiducia e ricucire il rapporto con chi usufruisce e abita quei luoghi stessi.*

*L’intervento va a valorizzare una parte di un territorio fortemente messo alla prova dal sisma 2016 che ha creato grandi spaccature a livello socio-economico, con l’auspicio di dare un piccolo segno di rinascita.*

*Si dà atto che l’area oggetto di riqualificazione in cui insisterà l’intervento, come da progetto, non è vincolata ai sensi del D.Lgs 42/2004.*

*\*Allegare l’autorizzazione della competente Soprintendenza, se necessaria ai sensi del D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 “Codice dei Beni Culturali e del paesaggio”, oppure autocertificazione da cui risulti che gli interventi previsti non necessitano del nulla osta della Soprintendenza.*

**BILANCIO PREVENTIVO**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Costo totale previsto** | **di cui contributo regionale richiesto** | **Percentuale quota**  **cofinanziamento** | **Percentuale quota Regione** |
| € 54.800,00 | € 41.100,00 | 25 % | 75 % |

|  |  |
| --- | --- |
| **ENTRATE DA CONTRIBUTI** | **STIMATE** |
| Regione | € 41.100,00 |
| Comune | € 13.700,00 |
| Altri soggetti pubblici | € |
| Fondazioni Bancarie (specificare) | € |
| Altri soggetti privati/erogazioni liberali | € |
| Altri proventi (specificare) | € |
| **RICAVI DA VENDITE E PRESTAZIONI** |  |
| Sponsorizzazioni | € |
| Servizi al pubblico | € |
| Altri ricavi (specificare) | € |
| **RISORSE PROPRIE** | € |
| **TOTALE Entrate** | € 54.800,00 |

|  |  |
| --- | --- |
| **USCITE PER VOCI DI SPESA** | **STIMATE** |
| Progettazione e coordinamento tecnico | € 5.000,00 |
| Interventi di adeguamento degli spazi, degli ambienti e del contesto di riferimento | € 5.000,00 |
| Incarichi professionali | € |
| Apparati tecnologici e illuminotecnici | € 38.300,00 |
| Apparati tecnologici di gestione (software, ecc.) | € 6.500,00 |
| Materiali di supporto per la realizzazione del progetto di illuminotecnica | € |
| Altro (specificare) | € |
| **TOTALE Uscite** | € 54.800,00 |

TOTALE ENTRATE PREVISTE € 54.800,00

TOTALE USCITE PREVISTE € 54.800,00

*(N.B. il bilancio deve essere a pareggio)*

**ALLEGATO 2 – Sezione “C” – Cronoprogramma**

|  |  |
| --- | --- |
| **CRONOPROGRAMMA** |  |
| Elaborazione ed avvio del progetto | Entro il 1 luglio 2021 |
| Realizzazione degli interventi | Entro il 31 dicembre 2021 |
| Gestione dei pagamenti | Entro il 28 febbraio 2022 |
| Presentazione della rendicontazione | Entro il 30 aprile 2022 |

**ALLEGATO 2 - Sezione “E”**

**Dichiarazione sostitutiva di atto notorio**

*ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i.*

**Il sottoscritto, rappresentante legale**

**DICHIARA**

1. Il progetto allegato non ha fini di lucro né rilevanza economica e in quanto tale non è sottoposto alla disciplina sugli Aiuti di Stato;
2. il soggetto rappresentato non ha pendenze con la Pubblica Amministrazione;
3. ai fini della verifica antimafia il soggetto dichiara di non essere sottoposto a verifica in quanto rientra in una delle fattispecie di esclusione di cui all’art. 83, commi 1 e 3, del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, di seguito elencate *(barrare la risposta)*:
4. le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici x
5. gli enti e le aziende vigilati dallo Stato o da altro ente pubblico …

Vigilato da……………………………………………….

1. le società o imprese comunque controllate dallo Stato o da altro ente pubblico …

Controllato da…………………………………………..

1. i concessionari di lavori o di servizi pubblici …
2. i soggetti, anche privati, i cui organi rappresentativi e quelli aventi funzioni di amministrazione e di controllo sono sottoposti, per disposizione di legge o di regolamento, alla verifica di particolari requisiti di onorabilità tali da escludere la sussistenza di una delle cause di sospensione, di decadenza o di divieto di cui all'art. 67 …
3. di essere consapevole che sussiste l’obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari ed in particolare si impegna ad adempiere agli obblighi di cui all’art.3, della legge 136, del 13 agosto 2010, come modificato dalla legge 217/2010;
4. il conto corrente è dedicato, anche in via non esclusiva, ai finanziamenti pubblici e conforme all’art. 3 L. 13 agosto 2010, n. 136, così come modificato dalla L. 217/2010. Ogni eventuale variazione sarà tempestivamente comunicata;
5. il soggetto rappresentato è soggetto alla ritenuta d’acconto del 4% (art. 28 comma 2 del DPR 29/9/73 n.600), sull’esercizio di attività d’impresa *(barrare la risposta)* SI NO X
6. per il soggetto rappresentato, ai sensi del DPR n. 633/72:

x l’IVA non è deducibile (i costi nel bilancio di progetto comprendono l’Iva)

… l’IVA è deducibile (i costi nel bilancio di progetto sono al netto dell’Iva);

1. il soggetto rappresentato ha dipendenti *(barrare la risposta)* SiX NO

1. il soggetto rappresentato (se ha dipendenti) è ottemperante agli obblighi di regolarità contributiva ai sensi della L. 78/2014 Decreto Interm.le 30/01/2015 (DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva);
2. le spese dichiarate, per l’importo del contributo concesso, non sono coperte da ulteriori rimborsi e/o contributi, e il soggetto si impegna a non richiederne per il futuro, al fine di evitare sovracompensazione e doppia rendicontazione;
3. la descrizione sintetica del progetto riportata nell’Allegato 3 non comprende dati sensibili né dati protetti da proprietà intellettuale, da diritto d’autore o da segreti professionali o commerciali, e pertanto ne autorizza la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente della Regione ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013;
4. di essere informato, e di autorizzare, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, anche ai fini di monitoraggio;
5. di assumersi ogni responsabilità circa l’esattezza dei dati forniti.

In fede

IL SINDACO DI MATELICA

DOTT. MASSIMO BALDINI

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

*(Firma del legale rappresentante)*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Matelica, lì 02-04-2021